

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

AMIR S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN VIA DARIO CAMPANA 63

Numero REA: RN - 259282

Codice fiscale: 02349350401

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	29
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	42
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	58

AMIR S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2016**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DARIO CAMPANA 63 - 47922 RIMINI (RN)
Codice Fiscale	02349350401
Numero Rea	RN 259285
P.I.	02349350401
Capitale Sociale Euro	49.453.603 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI, AZIENDE SPECIALI E CONSORZI ARTT. 31,113,114,115 e 116 DL 18/08 /2000 N. 267
Settore di attività prevalente (ATECO)	682002
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Rimini Holding Spa
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.5.3

AMIR S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7) altre	38.380	46.227
Totale immobilizzazioni immateriali	38.380	46.227
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	33.017.951	33.496.114
2) impianti e macchinario	12.975.893	13.255.846
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	9.960	8.274
5) immobilizzazioni in corso e acconti	62.943	4.009
Totale immobilizzazioni materiali	46.066.747	46.764.243
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.826.648	3.826.648
Totale partecipazioni	3.826.648	3.826.648
4) strumenti finanziari derivati attivi	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni (B)	49.931.775	50.637.118
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	753.794	1.214.025
Totale crediti verso clienti	753.794	1.214.025
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157	168.714
Totale crediti tributari	157	168.714
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	761	1.254
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.835	324.972
Totale crediti verso altri	26.596	326.226
Totale crediti	780.547	1.708.965
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.633.510	3.262.238
3) danaro e valori in cassa	671	306
Totale disponibilità liquide	3.634.181	3.262.544
Totale attivo circolante (C)	4.414.728	4.971.509
D) Ratei e risconti	8.397	48
Totale attivo	54.354.900	55.608.675
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	49.453.603	49.453.603
IV - Riserva legale	103.742	92.944
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

v.2.5.3

AMIR S.P.A.

Riserva avanzo di fusione	(58.772)	(58.772)
Varie altre riserve	835.268	835.270
Totale altre riserve	776.496	776.498
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.893.486)	(2.098.650)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	594.550	215.962
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(835.268)	(835.268)
Totale patrimonio netto	48.199.637	47.605.089
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	262.000	372.000
Totale fondi per rischi ed oneri	262.000	372.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74.740	66.750
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	856.528	876.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.583.616	5.440.144
Totale debiti verso banche	5.440.144	6.316.545
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.905	961.112
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.091	11.091
Totale debiti verso fornitori	133.996	972.203
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.314	68.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.804	26.804
Totale debiti tributari	82.118	95.571
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.443	9.267
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.187	1.187
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.630	10.454
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.365	16.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.548	24.548
Totale altri debiti	41.913	40.645
Totale debiti	5.708.801	7.435.418
E) Ratei e risconti	109.722	129.418
Totale passivo	54.354.900	55.608.675

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.941.584	2.405.957
5) altri ricavi e proventi		
altri	167.915	81.369
Totale valore della produzione	2.109.499	2.487.326
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.160	2.258
7) per servizi	195.891	649.845
9) per il personale		
a) salari e stipendi	115.655	113.319
b) oneri sociali	33.737	33.051
c) trattamento di fine rapporto	8.193	7.774
e) altri costi	391	405
Totale costi per il personale	157.976	154.549
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.846	4.691
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	767.836	886.488
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	528.706
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	152.794	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	928.476	1.419.885
14) oneri diversi di gestione	108.103	89.643
Totale costi della produzione	1.394.606	2.316.180
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	714.893	171.146
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	50.596	72.280
Totale proventi da partecipazioni	50.596	72.280
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	371	35.041
Totale proventi diversi dai precedenti	371	35.041
Totale altri proventi finanziari	371	35.041
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	220.990	213.727
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(170.023)	(106.406)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	544.870	64.740
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.395	29.455
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	79.075	180.677
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(49.680)	(151.222)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	594.550	215.962

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	594.550	215.962
Imposte sul reddito	(49.680)	(151.222)
Interessi passivi/(attivi)	220.619	178.686
(Dividendi)	(50.596)	(72.280)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	714.893	171.146
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	160.987	7.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	775.682	891.179
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	528.706
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(110.000)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	826.669	1.427.659
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.541.562	1.598.805
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	307.437	68.805
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	46.150	(330.129)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.349)	8.249
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(632)	9.559
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	505.857	985.305
Totale variazioni del capitale circolante netto	850.463	741.789
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.392.025	2.340.594
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(239.683)	(91.714)
Dividendi incassati	50.596	72.280
(Utilizzo dei fondi)	(203)	(151)
Totale altre rettifiche	(189.290)	(19.585)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.202.735	2.321.009
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(954.697)	(2.306.530)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(10.450)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(954.697)	(2.316.980)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	3.171.427
(Rimborso finanziamenti)	(876.401)	(238.886)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(876.401)	2.932.541
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	371.637	2.936.570
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.262.544	325.974
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.633.510	3.262.238
Danaro e valori in cassa	671	306

v.2.5.3

AMIR S.P.A.

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

3.634.181

3.262.544

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo quanto previsto dai principi contabili recentemente aggiornati (OIC n. 10) ed è stato redatto secondo lo schema n. 1, che determina il "flusso della gestione reddituale con il metodo indiretto".

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

l'Organo amministrativo ad oggi risulta così composto:

Alessandro Rapone, Amministratore Unico, nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 8 luglio 2016.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la Società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

E' stato inoltre redatto in unità di euro, utilizzando il metodo dell'arrotondamento, imputando le eventuali differenze algebriche in c/economico ed in stato patrimoniale in A VII - altre riserve.

Si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa
- 4) Rendiconto finanziario

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è di illustrare ed integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nei documenti sopra citati.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423-bis e seguenti del Codice Civile.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione gli stessi non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 e 2423 bis comma 2 C.C..

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non è stato eseguito alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt.2424-2425 C.C., ed anche quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, benché non movimentate negli esercizi inclusi nel presente bilancio, sono state integralmente riportate.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO (art. 2427 n. 1)

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti ed applicabili, ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board.

Non esistono valori espressi all'origine in moneta estera.

La Società precisa che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; si è inoltre tenuto conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato, con lo scopo di privilegiare nel presente bilancio la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (art. 2427 n. 3)

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità pluriennale, che negli anni precedenti al 2016 erano stati capitalizzati, risultano stralciati alla data del 01/01/2015 e comunque erano già stati interamente ammortizzati precedentemente alla data sopra indicata.

Anche i diritti di utilizzo delle opere di ingegno (software aziendale) risultano tutti ammortizzati alla data del 01/01/2015.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (come sotto precisato) è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

ALTRE

- sotto questa voce sono stati inclusi gli oneri accessori per la stipula di mutui, ammortizzati in base alla durata del finanziamento relativo, ivi compreso quello acquisito dalla società nel corso del 2014 ed il cui rimborso, con rate posticipate, è iniziato il 1 gennaio 2016.

Detto criterio di ammortamento risulta consentito per le società che redigono, per dimensioni quantitative (come Amir SpA), il bilancio in forma abbreviata.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.620	45.316	64.814	121.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.620)	(45.316)	(18.587)	(75.523)
Valore di bilancio	0	0	46.227	46.227
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(11.620)	-	-	(11.620)
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(7.847)	(7.847)
Altre variazioni	11.620	-	-	11.620
Totale variazioni	0	-	(7.847)	(7.847)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	45.316	64.814	110.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(45.316)	(26.434)	(71.750)
Valore di bilancio	0	0	38.380	38.380

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 L. 19.03.1983 n.72, della Legge 342 del 21.11.2000 e di successive leggi di rivalutazione, si dichiara che le immobilizzazioni societarie non hanno subito nessuna rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite o costruite sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprensive dei relativi oneri accessori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali provenienti dalla società fusa ex Rimini Valmarecchia sono state iscritte al valore risultante dalla perizia di trasformazione del Consorzio per il Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia, aggiornato con le variazioni intervenute fra la data di riferimento della perizia stessa (31.12.2002) ed il 31.12.2003.

Le immobilizzazioni materiali derivanti da conferimenti in natura effettuati in data 28.12.2001 dal socio Comune di Bellaria (unico conferimento rimasto in proprietà ad Amir S.p.A.), sono iscritte ad un valore inferiore a quello di perizia. Trattasi di fabbricati, impianti e reti costituenti il sistema fognario/depurativo conferiti in piena proprietà dal citato Comune.

Va inoltre evidenziato come, con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 1998, il relativo ammontare sia stato imputato a deconto del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale), così come espressamente consentito dal documento n.16 dell'OIC. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si precisa che gran parte degli immobili materiali, fabbricati industriali, reti ed impianti, sono oggetto di affitto d'azienda ma con diversa gestione a seconda che provengano dal contratto del 28 febbraio 2000 integrato con atto del 28 settembre 2002 (ex Rimini Valmarecchia) o da quello del 20 maggio 2003 (Amir).

Più precisamente va ricordato che:

1. spettano alla società affittuaria (Hera S.p.A.) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del 20 maggio 2003;
2. a partire dall'esercizio 2016 non spettano più alla Società (contrariamente a quanto avvenuto fino agli anni precedenti), in deroga all'art. 2561, c. 2 del C.C., le spese di manutenzione, mentre competono alla Società la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28 settembre 2002.

Nelle successive pagine della nota integrativa verranno indicati i valori di costo storico delle due diverse categorie di immobilizzazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle movimentazioni relative alla voce Terreni e fabbricati, si segnalano unicamente opere in corso ancora in corso di ultimazione effettuate presso i Comuni di Coriano, Saludecio e Morciano.

In merito alla svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali, l'Amministratore Unico ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società. Fu pertanto incaricato un tecnico al fine di indentificarne il valore di mercato da confrontare, mediante un approccio cosiddetto "semplificato", secondo quanto indicato dall'OIC n. 9, al valore contabile delle immobilizzazioni aziendali. Alla luce di questa analisi risultò unicamente la necessità di procedere alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, di euro 528.706.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.595.191	24.625.663	606	90.356	4.009	66.315.825
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.570.371)	(11.369.817)	(606)	(82.082)	-	(19.022.876)
Svalutazioni	(528.706)	-	-	-	-	(528.706)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	33.496.114	13.255.846	0	8.274	4.009	46.764.243
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.655	-	-	4.750	58.934	70.339
Ammortamento dell'esercizio	(484.818)	(279.953)	-	(3.064)	-	(767.835)
Totale variazioni	(478.163)	(279.953)	-	1.686	58.934	(697.496)
Valore di fine esercizio						
Costo	41.601.846	24.625.663	606	95.106	62.943	66.386.164
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.583.895)	(11.649.770)	(606)	(85.146)	-	(20.319.417)
Valore di bilancio	33.017.951	12.975.893	0	9.960	62.943	46.066.747

**PIANO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
TERRENI E FABBRICATI**

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, per rendere indeducibile l'ammortamento delle aree occupate da costruzione.

Il decreto 118 del 2007 ha rettificato le precedenti disposizioni, sempre ai fini fiscali, precisando che l'ammortamento effettuato sui terreni prima del 2006 deve essere imputato proporzionalmente al fabbricato ed al terreno. L'azienda ha pertanto rettificato gli importi ai soli fini fiscali avendo già adeguato nell'esercizio 2006 quelli ai fini civili.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento effettuato dalla Società, distinta per singola categoria, risulta la seguente, invariata rispetto all'esercizio precedente:

Terreni e aree edificabili/edificate: non ammortizzati;

Fabbricati a uso civile: aliquota 3,50%;

Condotte idrauliche: aliquota 2,50%.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianti di sollevamento fognari e depur.ne: aliquota 6,70%;

Impianti destinati al trattamento delle acque: aliquota 7,50%.

ALTRI BENI

Mobili e macchine d'ufficio: aliquota 12%;

Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Non assoggettati ad ammortamento o svalutazione.

Per i beni acquisiti nel corso dell'anno, sono state applicate le medesime aliquote sopra riportate ridotte alla metà a seguito del minor utilizzo avvenuto nell'esercizio; l'Amministratore Unico ha ritenuto che tale metodo forfettario di calcolo degli ammortamenti rappresenti una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

PROSPETTO AL 31.12.2016 RELATIVO AI BENI CONCESSI IN AFFITTO D'AZIENDA

FABBRICATI ACQUA	206.372	
CONDOTTE IDRICHE	17.596.650	
CONDOTTE FOGNARIE EX AMIR	1.922.927	
POZZI	516.090	
IMP.TI DI SPINTA ACQUA	560.771	CESPITI
SERBATOI ACQUA	1.702.527	AMMORTIZZATI DA
IMP. SOLL. EX AMIR DEPURAZIONE FOGNARI	203.748	HERA
PRESE D'ACQUA	8.350.529	
CONTATORI	926.377	
IMPIANTO DEPURAZIONE BELLARIA	2.074.001	
TOTALE	34.059.992	
TERRENI EX RVM	1.706.319	CESPITI
CONDOTTE FOGNARIE EX RVM	15.506.374	AMMORTIZZATI DA
IMP. SOLL. EX RVM DEPURAZIONE E FOGNARI	1.038.204	AMIR
IMPIANTO DEPURAZIONE S.GIUSTINA	9.253.415	
TOTALE	27.504.312	

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che al 31 dicembre 2016 la Società non ha in essere alcun contratto di leasing, pertanto nessuna informativa ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 è stata riportata.

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (art. 2427 n. 5)

Le partecipazioni sociali (riclassificate quali altre immobilizzazioni finanziarie) risultano iscritte a "costo storico".

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico maggiorato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite unicamente dalla partecipazione azionaria nella società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., per una percentuale di possesso del 0,994%, e valutata sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

A norma dell'articolo 2427 n. 5 del codice civile, la Società dichiara di non possedere partecipazioni, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in imprese controllate o collegate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.826.648	-	3.826.648
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648	3.826.648
Valore di fine esercizio			
Costo	3.826.648	-	3.826.648
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648	3.826.648

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI

Trattandosi di Società che rientra tra quelle assoggettate alla redazione del bilancio in forma abbreviata, è stato scelto di continuare a valutare i crediti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato effettuato prendendo in considerazione ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

I fondi rettificativi delle poste attive sono stati quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per Euro 48.266 a rettifica della voce "CII1) Crediti Vs/Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;
- per Euro 933.411 a rettifica della voce "CII5) Crediti Vs/Altri" per perdite presunte su crediti verso soci (Euro 179.249), per perdite presunte verso altri Enti territoriali (Euro 68.860) e per perdite presunte verso Stato Italiano (Euro 685.302).

Il fondo svalutazione crediti per un totale di Euro 981.678 risulta così ripartito:

- * quanto ad Euro 15.399 a "Fondo Svalutazione Crediti fiscalmente ammesso ex-art.106 TUIR";
- * quanto ad Euro 966.279 a "Fondo Svalutazione Crediti tassato".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta qui di seguito un prospetto di dettaglio delle voci a credito/debito in essere al 31 dicembre 2016 verso i Comuni (soci) e verso le Province. Detto prospetto era reso obbligatorio dal comma 4 dell'articolo 6 del D.L. 95/2012, oggi abrogato, che imponeva a Comuni e Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei reciproci rapporti di debito e credito intercorrenti con le proprie società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Si ritiene opportuno ricordare che i crediti risultano iscritti in bilancio secondo il valore di presunto realizzo al termine

dell'esercizio, allocando pertanto eventuali fondi rettificativi di svalutazione; i saldi di seguito riportati sono espressi al lordo di eventuali fondi rettificativi rilevati dalla Società.

CREDITI

Comune Coriano, Euro 48.266

Comune Poggio Torriana, Euro 211

Comune San Leo, Euro 11.176

Comune San Leo (per investimenti), Euro 154.714

Provincia Forlì, Euro 61.588

DEBITI

Comune San Leo, Euro 11.091

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.214.025	(460.231)	753.794	753.794	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	168.714	(168.557)	157	157	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	326.226	(299.630)	26.596	761	25.835	25.835
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.708.965	(928.418)	780.547	754.712	25.835	25.835

CREDITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI - CREDITI VERSO ALTRI

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano essere riferiti al deposito presso la Banca d'Italia delle indennità di servitù ed occupazione (Euro 18.558), non accettate dagli aventi diritto ed a depositi cauzionali (Euro 7.277).

Altri crediti oltre l'anno sono invece riferiti ai contributi verso lo Stato Italiano non riscuotibili nell'immediato e verso Enti Pubblici vari. L'importo del credito vantato verso questi ultimi risulta interamente accantonato.

In merito ai crediti verso lo Stato Italiano, pari ad Euro 685.302 al 31 dicembre 2016, al lordo di un fondo svalutazione stanziato a fine esercizio di pari importo (adeguamento dell'esercizio per Euro 152.794), si precisa che gli stessi sono relativi a contributi richiesti in esercizi precedenti a fronte di investimenti effettuati, per i quali nel passato è già stato emesso il decreto di erogazione. Sulla base delle verifiche svolte, delle attività ad oggi effettuate e degli incassi avvenuti nel corso degli anni 2015 e 2016, l'Amministratore Unico ha ritenuto congruo nel 2016 effettuare un accantonamento per adeguare lo stesso al totale del valore nominale di detti crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione risulta non significativa

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE**

La Società nel corso del 2016 non ha effettuato operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.262.238	371.272	3.633.510
Denaro e altri valori in cassa	306	365	671
Totale disponibilità liquide	3.262.544	371.637	3.634.181

Ratei e risconti attivi**RATEI E RISCONTI**

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" ATTIVI E "COSTI FUTURI"

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. Misurano quote di proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La

rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	48	13	61
Risconti attivi	0	8.336	8.336
Totale ratei e risconti attivi	48	8.349	8.397

Oneri finanziari capitalizzati

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

CAMBI VALUTARI

Non esistono crediti e debiti in valuta estera.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	49.453.603	-	-		49.453.603
Riserva legale	92.944	10.798	-		103.742
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	-	-		(58.772)
Varie altre riserve	835.270	-	(2)		835.268
Totale altre riserve	776.498	-	-		776.496
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.098.650)	205.164	-		(1.893.486)
Utile (perdita) dell'esercizio	215.962	-	-	594.550	594.550
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(835.268)	-	-		(835.268)
Totale patrimonio netto	47.605.089	0	-	594.550	48.199.637

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva azioni proprie	835.268
Totale	835.268

Si riportano i dati delle movimentazioni del patrimonio netto nella forma e nel contenuto proposto dal documento OIC n. 28:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE (AZIONI PROPRIE)	RISERVA PER DIS. ZONE FUSIONE	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE	UTILI /PERDITE A NUOVO	RISULT. D'ESER. ZIO	TOTALE PATRIM. NETTO
Inizio Esercizio Precedente 01/01 /2014	49.453.603	40.786	835.268	-58.772	-835.268	-3.089.650	581.004	46.926.971
<u>Destinazione del Risultato dell'Esercizio</u>	0	29.050	0	0	0	551.954	-581.004	0
<u>Altre Variazioni per versam.to soci e aumenti capitale sociale arrotondamento Euro Risultato dell'Esercizio 2014</u>	0	0	0	0	0	0	0	0
Chiusura Esercizio 31/12/2014	49.453.603	69.836	835.268	-58.772	-835.268	-2.537.696	462.154	47.389.125
<u>Destinazione del Risultato dell'Esercizio</u>	0	23.108	0	0	0	439.046	-462.154	0

<u>Altre Variazioni per versam.to soci e /capitale e o aumenti capitale sociale</u>									
arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
€uro	0	0	2	0	0	0	0	0	2
Risultato dell'Esercizio 2015	0	0	0	0	0	0	215.962	215.962	
Chiusura Esercizio 31/12/2015	49.453.603	92.944	835.270	-58.772	-835.268	-2.098.650	215.962	47.605.089	
<u>Destinazione del Risultato dell'Esercizio</u>									
	0	10.798	0	0	0	205.164	-215.962		0
<u>Altre Variazioni per versam.to soci e /capitale e o aumenti capitale sociale</u>									
arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
€uro	0	0	-2	0	0	0	0	0	-2
Risultato dell'Esercizio Corrente	0	0	0	0	0	0	594.550	594.550	
Chiusura Esercizio 31/12/2016	49.453.603	103.742	835.268	-58.772	-835.268	-1.893.486	594.550	48.199.637	

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A norma dell'articolo 2427 del codice civile n. 17, viene qui di seguito riportata la composizione del capitale sociale, suddiviso in 49.453.603 azioni di valore unitario pari ad un euro:

SOCI	NUMERO DI AZIONI INTERE AL 31.12.2016	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL 31.12.2016
RIMINI HOLDING SPA (*)	37.237.117	75,29708%
SANTARCANGELO	4.074.434	8,23890%
BELLARIA IGEEA-MARINA	2.134.426	4,31602%
VERUCCHIO	1.371.109	2,77252%
CORIANO	1.018.955	2,06043%
MORCIANO DI ROMAGNA	446.580	0,90303%
AA.SSP. RSM	427.332	0,86411%
POGGIO TORRIANA	397.105	0,80298%
SAN CLEMENTE	264.853	0,53556%
RICCIONE	262.050	0,52989%
SAN LEO	257.866	0,52143%
MONTESCUDO - MONTECOLOMBO	314.142	0,63522%
MONTEFIORE CONCA	117.238	0,23707%
CATTOLICA	110.749	0,22395%
MISANO ADRIATICO	77.637	0,15699%
GEMMANO	77.119	0,15594%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	41.357	0,08363%
UNIONE DELLA VALCONCA	828	0,00167%
CARPEGNA	412	0,00083%
MONTEGRIDOLFO	412	0,00083%
MONDAINO	412	0,00083%
MONTEGRIMANO	412	0,00083%
NOVAFELTRIA	412	0,00083%
SALUDECIO	412	0,00083%
SASSOFELTRIO	395	0,00080%

MAIOLO	394	0,00080%
MERCATINO CONCA	394	0,00080%
MONTECERIGNONE	394	0,00080%
GABICCE MARE	22	0,00004%
AMIR	818.612	1,65531%
TITOLO COINTESTATO	23	0,00005%
	49.453.603	100,00000%

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	49.453.603	
Riserva legale	103.742	A-B
Altre riserve		
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	
Varie altre riserve	835.268	
Totale altre riserve	776.496	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(835.268)	
Totale	49.498.573	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia che la società a tutt'oggi detiene n. 818.612 azioni proprie, avente valore nominale totale pari ad Euro 818.612 corrispondenti al 1,65531% del capitale sociale.

Il suddetto acquisto è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

A seguito della formulazione del nuovo OIC numero 28 si è proceduto ad adeguare il trattamento contabile relativo alla citata posta, non indicandola più tra le immobilizzazioni finanziarie, ma riallocandola a riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una specifica riserva di segno negativo; tale trattamento, per il principio di comparabilità dei bilanci, è stato effettuato anche per l'esercizio 2015.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono, nel rispetto del principio della prudenza, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; - ammontare della passività attendibilmente stimabile. Il fondo per rischi e oneri di cui alla voce "B3" del passivo, al 31 dicembre 2016, risulta essere pari ad Euro 262.000 e rappresenta il rischio conseguente alla richiesta di dismissione della partecipazione societaria in Amir S.p.A. da parte del Comune di Riccione. In proposito maggiori dettagli in riferimento alla richiesta di dismissione da parte del Comune di Cattolica e alla successiva rinuncia, sono contenute nella Relazione Sulla Gestione

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	372.000	372.000
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(110.000)	(110.000)
Totale variazioni	(110.000)	(110.000)
Valore di fine esercizio	262.000	262.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	66.750

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.193
Utilizzo nell'esercizio	(203)
Totale variazioni	7.990
Valore di fine esercizio	74.740

Debiti

DEBITI

Trattandosi di Società che rientra tra quelle assoggettate alla redazione del bilancio in forma abbreviata, è stato scelto di continuare a valutare i debiti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.316.545	(876.401)	5.440.144	856.528	4.583.616	1.200.265
Debiti verso fornitori	972.203	(838.207)	133.996	122.905	11.091	-
Debiti tributari	95.571	(13.453)	82.118	55.314	26.804	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.454	176	10.630	9.443	1.187	-
Altri debiti	40.645	1.268	41.913	17.365	24.548	-
Totale debiti	7.435.418	(1.726.617)	5.708.801	1.061.555	4.647.246	1.200.265

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione non risulta essere significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche (entro ed oltre l'esercizio) elencati qui di seguito sono gli unici debiti assistiti da garanzie reali e si riferiscono:

- i) alla quota capitale residua, pari ad Euro 1.008.618, relativa ad un mutuo ipotecario del valore originario di Euro 2.000.000 acceso nel mese di ottobre 2007 con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna garantito da una ipoteca di 1° e di 2° grado sulle palazzine di via Dario Campana (Rimini);
- ii) alla quota capitale residua, pari ad Euro 57.895, relativa ad un mutuo ipotecario del valore originario di Euro 1.000.000 con la banca Unicredit (su alcune di dette palazzine esisteva già una ipoteca di 1° grado a favore di Unicredit Banca a fronte del finanziamento con detta banca;
- iii) al mutuo ottenuto con l'istituto bancario BNP Paribas, dell'importo di euro 5.000.000, quota capitale residua pari ad Euro 4.373.631, durata di 7 anni concesso per affrontare i lavori di potenziamento del depuratore di S. Giustina e del collettamento della zona di Rimini Nord- Bellaria.

Detto finanziamento prevede l'ulteriore ipoteca sulle palazzine di proprietà della società ed il pegno sul conto corrente per un importo pari ad una rata da rimborsare.

La scadenza del finanziamento con Banca Popolare Emilia Romagna è al 09/10/2022, quello con Unicredit è al 30/05/2017 e quello con BNP Paribas 01/07/2022.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.440.144	-	5.440.144
Debiti verso fornitori	-	133.996	133.996
Debiti tributari	-	82.118	82.118

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-		10.630	10.630
Altri debiti	-		41.913	41.913
Totale debiti	5.440.144		268.657	5.708.801

Finanziamenti effettuati da soci della società

FINANZIAMENTI SOCI - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non esistono debiti verso Soci, né patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Ratei e risconti passivi

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" PASSIVI E "COSTI FUTURI"

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. Misurano quote di proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n.3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	118.085	(19.696)	98.389
Risconti passivi	11.333	0	11.333
Totale ratei e risconti passivi	129.418	(19.696)	109.722

Detta voce è composta, per quanto concerne i ratei passivi, quasi esclusivamente da ratei su interessi passivi ed oneri relativi ai tre mutui bancari già precedentemente citati, mentre i risconti passivi si riferiscono alla locazioni attive di due palazzine affittate.

Nota integrativa, conto economico

RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria e quelli riferibili a canoni periodici sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 1.941.584 rispetto ad Euro 2.405.957 del 2015 e sono relative all'unica categoria di attività della Società realizzata in una unica area geografica (Italia).

La voce comprende:

Affitto d'azienda derivante dai contratti 28.02.2000 (modificato il 28.09.2002) e contratto 20.05.2003 Euro 1.452.682;

Contratto locazione palazzine via D. Campana (RN) Euro 115.969; -Contratti locazione terreni Euro 2.182;

Integrazione corrispettivi canoni da motivata istanza come da lettera ATERSIR E.R. Euro 370.749.

Altri Euro 2

Totale Euro 1.941.584.

Gli altri ricavi comprendono quasi unicamente sopravvenienze attive ordinarie per Euro 166.930 connessi principalmente all'incasso di crediti verso Provveditorato per Opere Pubbliche precedentemente svalutati (Euro 56.098) ed allo storno dell'accantonamento per rischio recesso soci (Euro 110.000).

Costi della produzione

COSTI DI PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad Euro 1.394.606 rispetto ad Euro 2.316.180 del 2015

Nel prospetto qui allegato vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

Costo merci voce B6)	2.015	2.016
Acquisto attr. Minuta	37	650
Carburanti e lubrificanti	232	430
Cancelleria e valori bollati	1.098	2.118
Altri acquisti	891	962
totale	2.258	4.160
Costo servizi voce B7)	2.015	2.016
Manut.e ripar. beni propri	415.000	610
Manutenzione immobili	32.024	1.347
Manut. Macch. Uff. e software	3.839	5.231
Spese telefoniche	3.124	3.225
Energia elettrica	3.465	2.449
Riscaldamento	2.043	1.859
Servizio igiene ambientale - Tares	-	-
Pulizie locali	4.325	4.102
Assicurazioni	8.900	8.882
Spese rappresentanza	790	2.714
Compensi ammin.ri con contrib.	30.000	30.000
Costo collaboratore	-	-
Contributi INPS ammin. e collab.	4.700	5.543
Compensi coll. Sindacale - con revisione dal 2013	25.844	25.843
Costi società revisione	-	-

Costi consul. Legali not.li e tecn	49.725	50.824
Costi per servizi amministrativi	22.190	26.496
Spese bandi gara	-	-
Spese servizi personale	2.240	-
Pubblicità	1.000	600
Servizi bancari	20.143	18.040
Altri servizi residuali	20.495	8.126
totale	649.847	195.891
Ammortamenti e svalut.ni	2.015	2.016
Fabbricati	392.500	484.818
Impianti e macchinari	491.213	279.953
Mobili	1.186	1.217
Macchine elettroniche	1.588	1.848
Software	-	-
Oneri accessori mutuo	4.691	7.846
Svalutazione immobilizz.	528.706	-
Svalutazioni Crediti V/Stato	-	152.794
Accantonamento rischi	-	-
totale	1.419.884	928.476
Oneri diversi gestione B14)	2.015	2.016
Imposte e tasse, ccgg , varie	13.258	9.955
Ici - Imu	69.127	69.110
Quote associative	2.100	1.785
Indennità esproprio	-	-
Altre spese e arrot.ti	5.157	27.253
totale	89.642	108.103
Costo dipendenti	154.549	157.976

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n.15) C.C. diversi dai dividendi. L'importo di euro 50.596 iscritto in bilancio è infatti costituito dal dividendo erogato nell'anno 2016 dalla società partecipata Romagna Acque SpA - Società delle Fonti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	220.990

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

per mutui Euro 220.978;
su conti correnti bancari Euro 12;

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene qui di seguito esplicitata:
Interessi attivi su C/C e depositi bancari Euro 371

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per quanto concerne gli obblighi e le informative richieste dall'articolo 2427 n. 14 del codice civile e subordinatamente dal principio contabile n. 25 (il trattamento contabile delle imposte sul reddito) elaborato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si precisa quanto segue:

per quanto riguarda la rilevazione di crediti per imposte anticipate che potrebbero derivare dal riporto nel futuro di

perdite fiscali generate sostanzialmente dai maggiori ammortamenti rilevati ai fini fiscali in considerazione dei maggiori valori dei cespiti fiscalmente riconosciuti, la Società ha verificato la non iscrivibilità in bilancio in quanto, come previsto da detti Principi Contabili, prive dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento.

Per le motivazioni espresse sopra la Società non ha proceduto a rilevare imposte anticipate per altre variazioni fiscali in aumento a carattere temporaneo e accantonamenti per imposte differite per variazioni in diminuzione a carattere temporaneo.

Non si presenta pertanto alcun prospetto relativo alle differenze temporanee, come previsto dall'art. 2427 n. 14.

Si segnala che a seguito della proroga dell' accordo di consolidato fiscale con la controllante e consolidante Rimini Holding S.p.A. relativo al triennio 2014 – 2016 Amir ha rilevato un provento per trasferimento della perdita fiscale alla consolidante relativa all'anno 2015 di Euro 79.075.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni.

L'organico alla data del 31 12 2016 è il seguente:

QUADRI 1

IMPIEGATI 2

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, escluso i contributi INPS a carico della Società, e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n° 1 Amministratore Unico Euro 30.000;

- per n° 3 membri del Collegio Sindacale Euro 25.844, di cui Euro 10.500 per revisione legale.

Si da atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati prestiti, anticipazioni e crediti né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	25.844

Categorie di azioni emesse dalla società

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' E NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO

Il capitale sociale ammonta ad Euro 49.453.603 ed è suddiviso complessivamente in 49.453.603 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Nel corso dell'esercizio 2016 non ci sono state variazioni nel capitale sociale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso nel corso del 2016 altri strumenti finanziari diversi da quelli previsti dal numero precedente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31.12.2016 vi sono beni propri presso terzi concessi in affitto d'azienda.

Vi sono inoltre garanzie ipotecarie prestate su nostri beni (vedi le note riguardante i mutui ipotecari) i cui beni sono iscritti al loro valore nell'attivo, mentre i relativi debiti sono iscritti nel passivo del bilancio e sono fornite ulteriori informazioni in nota integrativa.

Beni propri presso terzi

Sono rappresentati per Euro 27.928.100 da beni in proprietà originariamente consegnati al gestore mediante contratti di affitto di ramo d'azienda comprensivi di successivi incrementi realizzati direttamente da Amir.

Beni realizzati dal gestore

I beni realizzati dal gestore durante i contratti di affitto di ramo d'azienda al netto di ammortamenti, svalutazioni ed

accantonamenti al fondo ripristino beni di terzi ammontano ad Euro 98.244.948.

Al termine del periodo di affitto, in base alle vigenti norme sui servizi pubblici, tali addizioni e migliorie dovranno essere riconosciute dal potenziale nuovo soggetto gestore all'attuale soggetto gestore (Hera S.p.A), ad un valore corrispondente a quello residuo a tale data, e pertanto in relazione alle stesse non si configura alcun impegno di rimborso da parte della Società. Pur tuttavia, al fine di fornire una più estesa rappresentazione, alla data di riferimento del bilancio, delle reali consistenze patrimoniali del complesso degli impianti utilizzati da Hera S.p.A. per la gestione del servizio idrico integrato, si è ritenuto comunque opportuno dare evidenza del valore delle migliorie apportate a tale complesso direttamente da Hera S.p.A. nel corso del periodo di gestione dello stesso. In particolare, il valore sopra indicato corrisponde al valore netto contabile iscritto nel proprio bilancio dal soggetto gestore e comunicato alla Società in quanto, in assenza di ulteriori informazioni, si ritiene che tale valore sia la migliore approssimazione possibile del suddetto impegno.

Per ulteriori considerazioni in merito a questa voce ed in particolare al fondi ripristino beni di terzi, vedasi quanto espresso nella Relazione Sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di particolare rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio eccezion fatta per la rinuncia al recesso del Comune di Cattolica, come già riferito nelle pagine precedenti e nella relazione sulla gestione

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

SOCIETA' CHE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

In data 2 dicembre 2010 con atto Notaio Franciosi di Rimini la partecipazione detenuta dal Comune di Rimini pari a n. 37.237.117 azioni è stata da questo conferita nella società Rimini Holding S.p.A., che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Amir S.p.A.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	196.322.207	196.777.757
C) Attivo circolante	15.988.074	18.155.752
D) Ratei e risconti attivi	48.560	48.426
Totale attivo	212.358.841	214.981.935
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	100.700.000	100.000.000
Riserve	102.147.429	100.520.454
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.026.876)	1.610.604
Totale patrimonio netto	200.820.553	202.131.058
B) Fondi per rischi e oneri	2.903.666	1.133.131
D) Debiti	8.634.622	11.717.746
Totale passivo	212.358.841	214.981.935

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	1	2
B) Costi della produzione	(5.259.417)	(282.398)

v.2.5.3

AMIR S.P.A.

C) Proventi e oneri finanziari	3.268.670	4.549.227
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(117.568)	(2.674.356)
Imposte sul reddito dell'esercizio	81.438	18.129
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.026.876)	1.610.604

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società non ha mai emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o valori simili.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono state effettuate con parti correlate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza o che per le condizioni applicate, possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza.

INFORMAZIONI RELATIVE AD "ACCORDI FUORI BILANCIO"

La Società nel 2016 non ha effettuato alcun accordo, o altri atti, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

Nota integrativa, parte finale

In merito al risultato d'esercizio l'Amministratore Unico propone l'utilizzo per la copertura delle perdite d'esercizio precedenti, previo accantonamento di quanto previsto per la riserva legale

Rimini, 31 marzo 2017

L'amministratore Unico

Alessandro Rapone

(FIRMATO)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rag. Faini Federico, in qualità di professionista incaricato ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Rag Federico Faini
"firmato"

Imposta di bollo assolta in modo virtuale, tramite la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini autorizzata con provv. prot. n. 70586 del 14/12/2016 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia Romagna.

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 15,00 presso la sede di Amir S.p.A. in Via Dario Campana n. 63, Rimini, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.
- 2) Richiesta di dismissione della partecipazione in Amir SpA da parte del Comune di Cattolica: aggiornamento, discussione e deliberazioni relative.
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, l'Amministratore Unico Dott. Alessandro Rapone, il quale dà atto di quanto segue:

- la seduta è stata convocata a mezzo raccomandata e pec prot. n. 00093 del 04/04/2017;
- per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Cenni Rosanna ed i membri effettivi Nardella Lorenzo e Matteini Massimo;
- sono presenti il Direttore di Amir S.p.A. Ing. Ermeti Francesco ed il Dott. Cingolani Pierfrancesco consulente dell'azienda;
- sono presenti n. 3 soci (Rimini Holding S.p.A., Comune di

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Santarcangelo di Romagna e Comune di Cattolica) in proprio o per delega, ritirate queste ultime dal Presidente e tenute agli atti, portatori di numero 41.422.300 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1,00 euro, pari a 41.422.300,00 euro, rappresentanti l'83,75993% dell'intero capitale sociale, come risulta dall'allegato foglio di presenza (che viene conservato agli atti della società) dove viene indicata l'identità dei partecipanti ed il capitale rappresentato da ciascuno di essi;

- pertanto la riunione risulta validamente convocata e costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Viene chiamato a fungere da segretario la Geom. Paola Delucca, che accetta. Il Presidente rinnova il ringraziamento ai soci per la partecipazione all'assemblea e passa a trattare il primo argomento posto all'ordine del giorno.

1) Presentazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.

Il Presidente dopo avere ringraziato i Soci per la partecipazione all'odierna Assemblea, chiede ed ottiene dall'assemblea l'autorizzazione a dare per letti i documenti relativi al bilancio d'esercizio 2016, documenti peraltro già trasmessi a tutti i Soci.

Il Presidente fa presente che il bilancio è stato redatto in forma

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ciò al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di Euro 594.550.

Il Presidente a questo punto, espone la relazione sulla gestione soffermandosi sui principali e più rilevanti aspetti dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne le risultanze economiche e reddituali del bilancio 2016 che oggi presentiamo all'approvazione dei Soci, si osserva che le stesse sono state significativamente influenzate dalle delibere assunte dagli enti regolatori in materia di servizio idrico ambito prevalente di attività della società.

Si ricorda che Amir SpA è società a capitale interamente pubblico incredibile costituita ai sensi dell'art. 113 c.13 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) per svolgere le funzioni attinenti la proprietà pubblica di immobilizzazioni tecniche afferenti il Servizio Idrico Integrato (SII) utilizzate dal Gestore incaricato dall'autorità competente.

Il patrimonio amministrato da Amir SpA per conto dei comuni soci infatti è in gran parte costituito da reti idriche, fognarie, depuratori, serbatoi, cabine di sollevamento (escluse le cd "fonti").

La Società è partecipata da n. 28 Comuni appartenenti alle province di Rimini e Pesaro-Urbino, da Riminiholding SpA e dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino.

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Spending Review ed effetti sulla società

Si ricorda che nel “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate”, il Comune di Rimini, tramite il socio di riferimento Rimini Holding SpA, prevede, previa puntuale verifica delle potenziali sinergie ed economicità, di realizzare la fusione per incorporazione di Amir SpA in Romagna Acque Società delle Fonti SpA per il fatto che le due società svolgono attività fra loro analoghe.

L'assemblea dei soci di Romagna Acque ha approvato in data 16/12/2015 il documento denominato *“Proposta di progetto di incorporazione in Romagna Acque – Società delle Fonti SpA di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del Servizio Idrico Integrato: avvio progetto di fattibilità”*.

Il progetto dunque non coinvolge solo AMIR e Romagna Acque ma è esteso a tutti gli asset funzionali al servizio idrico detenuti dalle altre società patrimoniali presenti sul territorio romagnolo e cioè: SIS S.p.A. per la parte sud della provincia di Rimini, UNICA RETI S.p.A. per la provincia di Forlì/Cesena, Ravenna Holding S.p.A. per la provincia di Ravenna e TEAM S.p.A. per Lugo.

Come previsto dal piano approvato è stato costituito un gruppo di lavoro fra i rappresentanti delle società coinvolte il quale si è riunito diverse volte nel corso del 2016.

L'aggregazione di Romagna Acque ed Amir determinerebbe la riduzione di una partecipazione societaria pubblica per i comuni soci che detengono quote azionarie in entrambe le società.

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Allo stato sono ancora in corso le verifiche di fattibilità tecnica ed amministrativa.

Inoltre ricordiamo che con assemblea del 20/12/2016 la Società ha adeguato lo statuto alle modifiche introdotte dal Testo Unico in materia di partecipate (D.Lgs. 175/2016)

Il Presidente ricorda infine che nel corso del 2015 le amministrazioni comunali di Riccione e Cattolica avevano fatto domanda di recesso. A tale proposito si evidenzia che recentemente il Comune di Cattolica ha richiesto l'annullamento dell'istanza di recesso approvata dall'assemblea dei soci del 14 gennaio 2016, ma questo è argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno per cui lo tratteremo successivamente.

Il sistema tariffario ed il governo degli investimenti

L'esercizio 2016 rientra nel periodo di regolazione 2016-2019 in relazione al quale AEEGSI ha Approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio. In base alla regolazione AEEGSI i canoni 2016/2017 sono stati determinati da ATERSIR nel mese di luglio 2016 tenendo conto di due componenti: una per l'affidamento al Gestore dei beni originariamente oggetto di affitto di azienda e l'altra per i nuovi investimenti successivamente finanziati dalla Società.

Va ricordato che già la Regione Emilia Romagna aveva previsto che, al fine di conseguire un sostanziale vantaggio per l'utenza sfruttando la capacità di cassa delle società delle reti, le stesse potessero finanziare opere del servizio idrico integrato a fronte di un

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

riconoscimento tariffario.

Successivamente anche a livello centrale AEEGSI, nella definizione dei modelli tariffari 2014/2015 e 2016/2019, ha stabilito che proprietari terzi diversi dal Gestore potessero intervenire nel finanziamento di opere del servizio idrico a seguito di una “motivata istanza” sulla base di considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento di obiettivi specifici sul territorio definiti dall’Ente di Ambito (ATERSIR).

Al fine di dare attuazione alle delibere assunte dalle autorità regolatrici, Amir, a partire dal 2015, ha sottoscritto, su mandato dell’assemblea dei soci, convenzioni che prevedono l’impegno finanziario della società a sostegno di interventi programmati nella pianificazione ATERSIR.

Considerato che il valore residuo dei beni di proprietà della società, in funzione del quale è determinato il corrispettivo dovuto dal gestore per il loro utilizzo (canone), diminuisce col passare del tempo, è importante evidenziare l’importanza per l’azienda di effettuare nuovi investimenti non solo per mantenere ed efficientare la propria dotazione impiantistica ma anche per compensare riduzioni di canoni che porterebbero in tempi celeri ad uno squilibrio economico difficilmente recuperabile.

Per quanto riguarda la determinazione dei canoni della Società, l’Ing. Ermeti ricorda che, ATERSIR con nota del 22/09/2016 ha comunicato i seguenti corrispettivi per l’annualità 2016:

- Quota proprietario affitto ramo d’azienda: € 1.452.682

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

- Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006: € 370.749

Totale: € 1.823.431

Come si può vedere il corrispettivo si compone delle seguenti voci di ricavo:

1) Quota proprietario affitto ramo d'azienda: canone per i beni realizzati in autofinanziamento prima del 2007. ATERSIR in sede di approvazione della tariffa 2016/2019, per contenere le tariffe, ha effettuato una diminuzione complessiva di tale componente per complessivi Euro 665.000 rispetto al 2015 così ripartita:

- Euro 415.000 per interventi manutentivi che dal 2016 non saranno più a carico del proprietario ma del gestore (vedi anche successivo capitolo su manutenzioni);
- Euro 250.000 quale riduzione di canone applicata alle società degli asset.

2) Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006: si intende il corrispettivo per il finanziamento di opere del SII finanziate da AMIR. Tale ammontare corrisponde alla valorizzazione degli investimenti secondo il metodo tariffario.

I contratti di riferimento ed il nuovo affidamento del SII

L'affidamento della gestione del SII nel territorio della Provincia di Rimini ad HERA SpA è scaduto nel marzo 2012 e la gestione è attualmente effettuata in regime di prorogatio.

ATERSIR ha avviato il percorso per l'affidamento del servizio al nuovo gestore del SII e sta predisponendo i documenti di gara valutando contestualmente la necessità di definire i rapporti fra le

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

società patrimoniali presenti sul territorio (Amir e SIS), il gestore uscente ed il gestore entrante. Infatti le modalità di interruzione dei rapporti economico/finanziari, attualmente regolati da contratti di affitto di ramo d'azienda tra le società patrimoniali ed Hera, hanno ricadute importanti sulle condizioni da porre a base di gara e su aspetti economico/finanziari della prossima gestione (vedi ad esempio la gestione del Fondo Ripristino Beni di Terzi), di cui si è ampiamente trattato nelle precedenti assemblee.

Investimenti

Fra i principali investimenti della società ricordiamo le opere di Collettamento dei reflui del depuratore di Bellaria e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina cofinanziato al 50% con Romagna Acque Società delle Fonti SpA di cui si è ampiamente parlato nella relazione di bilancio 2015 e di quelle precedenti. Il finanziamento è stato realizzato dalla società attingendo in parte alle proprie capacità di autofinanziamento e per la restante parte mediante l'accensione di un mutuo bancario dell'importo di Euro 5.000.000 il cui rimborso è iniziato a partire dal 01/01/2016. L'opera è attualmente in esercizio.

Nel corso del 2016 la società, in collaborazione con gli uffici di Romagna Acque Società delle Fonti, ha continuato ad occuparsi degli indennizzi per l'acquisizione/asservimento dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori di fognatura.

Nei primi mesi del 2015 è stata sottoscritta con ATERSIR e Gestore la convenzione denominata **“Accordo quadro per il**

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Rimini”.

In data 13/07/2015 è stato sottoscritto il “Primo Accordo Attuativo” che regola la realizzazione dei seguenti interventi di risanamento ambientale per l’adeguamento di scarichi finanziati da Amir per un importo complessivo pari a circa € 350.000:

- 1) Realizzazione del sistema fognario di Via Dogana in Comune di Verucchio
- 2) Realizzazione del sistema fognario di Via G. Di Vittorio in Comune di Coriano

L’intervento n. 1 in Comune di Verucchio è stato completato nel corso del 2015, l’intervento n. 2 è in corso di realizzazione.

Il “Secondo Accordo Attuativo” è stato sottoscritto il 07/09/2016 e regola la realizzazione dei seguenti interventi per un importo complessivo da progetto pari a circa € 465.000:

- 1) Completamento collegamento fognario via Abbazia - Comune di Morciano;
- 2) Adeguamento scarichi in località S. Ansovino - Comune di Saludecio;
- 3) Bonifica rete idrica via Monte del Prete Basso – Comune di Saludecio.

Il Consiglio Locale di Ambito ha approvato nel febbraio 2017 un programma di interventi che prevede un ulteriore impegno delle risorse societarie per un importo di € 2.300.000 fino al 2021 per il finanziamento di interventi che saranno oggetto di successivi

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

accordi attuativi.

Manutenzioni impianti

A differenza degli esercizi passati, nel 2016 Amir non ha riconosciuto ad Hera somme per manutenzioni realizzate sugli impianti di proprietà per le quali nel 2013 era stato sottoscritto col gestore un accordo tecnico.

Ciò per effetto delle recenti disposizioni di ATERSIR (comunicazione del 22/09/2016) che nella predisposizione delle tariffe 2016/2017 ha previsto il superamento del contratto di affitto delle reti ed impianti Valmarecchia ponendo i costi delle manutenzioni direttamente a carico del Gestore anziché del proprietario. Tale previsione dell'Ente di Ambito è stata recepita anche nella determinazione del canone della società che ha subito una diminuzione rispetto al 2015 pari appunto al costo annuo delle suddette manutenzioni (€ 415.000).

Di ciò naturalmente si trova riscontro nelle relative voci di bilancio di costi e ricavi.

A questo punto il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale per l'illustrazione della relazione predisposta dall'organo di controllo. La Dott.ssa Cenni dà lettura della relazione al bilancio 2016 attestando il parere favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del documento contabile.

Fa presente altresì che al Collegio Sindacale è stata affidata anche l'attività di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Anche in merito all'attività di revisione il Collegio Sindacale ha

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

espresso, nella propria relazione, parere favorevole relativamente alla conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano e criteri di redazione.

Il Presidente invita pertanto l'Assemblea:

- Ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio a copertura delle perdite d'esercizio pregresse, previo accantonamento di quanto destinato per legge a riserva legale.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano delibera di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 così come predisposto ed illustrato dal Presidente.

2) Richiesta di dismissione della partecipazione in Amir SpA da parte del Comune di Cattolica: aggiornamento, discussione e deliberazioni relative.

Il Presidente introduce l'argomento ripercorrendo l'iter che ha portato all'aggiornamento odierno sulla dismissione della partecipazione nella nostra azienda del Comune di Cattolica.

Quest'ultimo, attualmente detentore di n. 110.749 azioni pari allo 0,22395% del capitale sociale, aveva formalmente comunicato alla Società la richiesta di recesso in attuazione delle disposizioni assunte dai propri organi consiliari in base ai principi introdotti dalle norme in materia di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Verificata la sussistenza delle condizioni normative necessarie per la dismissione della partecipazione da parte dell'amministrazione comunale di Cattolica, il recesso doveva essere comunque approvato dall'assemblea dei soci (art. 7 del DL 78/2015).

In data 14/01/2016 si è tenuta l'assemblea di Amir per deliberare in merito alla richiesta di dismissione della partecipazione in Amir S.p.A. del Comune di Cattolica.

Al termine della discussione l'Assemblea aveva assunto le delibere necessarie per dare seguito alla richiesta di recesso del socio.

Successivamente il Socio Comune di Cattolica ha comunicato la volontà di rivedere la richiesta di dismissione anche alla luce delle procedure in corso relative all'incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutte le società degli asset operanti nel territorio romagnolo che di fatto conseguirebbe lo stesso obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni dell'ente in altre imprese e/o società.

Pertanto con lettera acquisita al protocollo di Amir in data 21/02/2017 al n. 00044, il Comune di Cattolica ha richiesto formalmente di *“rivedere la richiesta di dismissione, alla luce di quanto sopra esposto, mantenendo le proprie quote nella società”* e di adottare gli atti necessari e conseguenti.

A questo punto il Presidente chiede ai Soci di approvare la richiesta del Socio Comune di Cattolica per l'annullamento dell'istanza di recesso.

L'Assemblea dei Soci, a maggioranza dei presenti, delibera di

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

approvare la proposta del Presidente di annullamento della richiesta di dismissione della partecipazione in Amir SpA da parte del Comune di Cattolica, con la seguente votazione:

- Rimini Holding e Comune di Santarcangelo di Romagna: favorevoli.
- Comune di Cattolica: astenuto.

3) Varie ed eventuali.

Il dottor Rapone fa presente all'Assemblea che in vari incontri che si sono tenuti in questi mesi con i Sindaci dei principali comuni soci di Amir è emersa la richiesta di valutare la possibilità di distribuire utili. Ricorda a tal proposito che Amir è tenuta a destinare gli utili che ogni anno genera a copertura delle perdite pregresse per la nota vicenda della moratoria fiscale alla quale Amir ha dovuto fare fronte.

Il Dott. Rapone comunica che l'azienda valuterà attentamente se vi sarà la possibilità in futuro di soddisfare queste richieste da parte dei Soci.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, la seduta odierna viene dichiarata chiusa alle ore 16,00.

Il Segretario
Geom. Paola Delucca
(FIRMATO)

L'Amministratore Unico
Dott. Alessandro Rapone
(FIRMATO)

Bollo assolto in modo virtuale, autorizzazione dir. reg. Emilia Romagna n.2016/70586 del 14/12/2016
Il sottoscritto rag. Faini Federico, ai sensi dell'art.31 c.2-quinquies L.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Il professionista incaricato
Rag. Faini Federico
"firmato"



AMIR S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

Descrizione	2016	2015	2014	2013
REDAZIONE	1.234.567	1.123.456	1.012.345	901.234
AMMINISTRAZIONE	2.345.678	2.234.567	2.123.456	2.012.345
ALTRI	3.456.789	3.345.678	3.234.567	3.123.456
TOTALE	7.037.034	6.703.703	6.369.368	5.937.035

Società soggetta a direzione e coordinamento di Rimini Holding SpA

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI

CAPITALE SOCIALE Euro 49.453.603,00 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

**RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.
di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2016****Premesse**

L'Amministratore Unico espone la presente relazione sulla gestione in quanto il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ciò al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di Euro 594.550.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi cinque esercizi, riclassificati a seguito della eliminazione dell'area straordinaria:

Anno	Ricavi (voce a 1)	Risultato operativo	Risultato ante-imposte	Risultato netto
2012	2.162.770	395.878	403.732	379.580
2013	2.150.840	614.817	636.635	581.004
2014	2.257.018	450.841	495.232	462.154
2015	2.405.957	171.146	64.740	215.962
2016	1.941.584	714.893	544.870	594.550

Per quanto concerne le risultanze economiche e reddituali del bilancio di esercizio 2016 si osserva che le stesse sono state significativamente influenzate dalle delibere assunte dagli enti regolatori in materia di servizio idrico ambito prevalente di attività della società, come meglio specificato nel seguito della presente relazione.

Si ricorda che Amir SpA è società a capitale interamente pubblico ineditabile costituita ai sensi dell'art. 113 c.13 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) per svolgere le funzioni attinenti la proprietà pubblica di immobilizzazioni tecniche afferenti il Servizio Idrico Integrato (SII) utilizzate dal Gestore incaricato dall'autorità competente.

Il patrimonio amministrato da Amir SpA per conto dei comuni soci infatti è in gran parte costituito da reti idriche, fognarie, depuratori, serbatoi, cabine di sollevamento (escluse le cd "fonti").

La Società è partecipata da n. 28 Comuni appartenenti alle provincie di Rimini e Pesaro-Urbino, da Riminiholding SpA e dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino.

L'attuale assetto patrimoniale deriva da diverse operazioni societarie che nel corso degli anni hanno interessato Amir SpA fra le quali ricordiamo in particolare la scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione conferiti ad Hera SpA nel 2002, e la successiva incorporazione delle società degli asset Rimini Valmarecchia SpA e Amia Asset SpA avvenuta nel 2003 per la razionalizzazione del quadro delle società pubbliche della Provincia di Rimini.

Spending Review ed effetti sulla società

Si ricorda che nel "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" introdotto dalla legge 23.12.2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015), gli enti locali soci hanno previsto svariati scenari in merito alla loro quota di partecipazione in Amir SpA che vanno dal mantenimento alla dismissione della stessa mediante liquidazione delle quote fino alla estinzione della società mediante fusione con altre società che svolgono attività analoghe.

Di particolare interesse per la Società il piano approvato dal Comune di Rimini, tramite il socio di riferimento Riminiholding SpA, che prevede, previa puntuale verifica delle potenziali sinergie ed economicità, di realizzare la fusione per incorporazione di Amir SpA in Romagna Acque Società delle Fonti SpA per il fatto che le due società svolgono attività fra loro analoghe.

L'assemblea dei soci di Romagna Acque ha approvato in data 16/12/2015 il documento denominato *"Proposta di progetto di incorporazione in Romagna Acque – Società delle Fonti SpA di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del Servizio Idrico Integrato: avvio progetto di fattibilità"*.

Il progetto dunque non coinvolge solo AMIR e Romagna Acque ma è esteso a tutti gli asset funzionali al servizio idrico detenuti dalle altre società patrimoniali presenti sul territorio romagnolo e cioè: SIS S.p.A. per la parte sud della provincia di Rimini, UNICA RETI S.p.A. per la provincia di Forlì/Cesena, Ravennaholding S.p.A. per la provincia di Ravenna e TEAM S.p.A. per Lugo.

Come previsto dal piano di lavoro approvato è stato costituito un gruppo di lavoro fra i rappresentanti delle società coinvolte il quale si è riunito diverse volte nel corso del 2016.

L'aggregazione di Romagna Acque ed Amir determinerebbe la riduzione di una partecipazione societaria pubblica per i comuni soci che detengono quote azionarie in entrambe le società.

Allo stato sono ancora in corso le verifiche di fattibilità tecnica ed amministrativa.

Nel corso del 2016 il quadro normativo di riferimento è stato ulteriormente modificato con l'entrata in vigore del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.Lgs. 175/2016 entrato in vigore il 23/09/2016) attuativo della cd Legge Madia.

Tuttavia con Sentenza n. 251 del 25 novembre 2016, la Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dalla menzionata Legge Madia, nella parte in cui stabilisce che il decreto legislativo attuativo sia stato adottato previa acquisizione del "parere" reso in Conferenza unificata, anziché previa "intesa". Nel sancire comunque la piena efficacia del decreto legislativo già emanato ed in vigore, la Sentenza raccomanda di sanare il suddetto vizio procedimentale per dare certezza al quadro normativo attraverso lo strumento del correttivo previsto dalla stessa legge delega. Di conseguenza il Consiglio dei Ministri il 17 febbraio 2017, ha approvato un nuovo decreto che modifica in parte quello precedente.

Con assemblea del 20/12/2016 la Società ha adeguato lo statuto alle modifiche introdotte dal Testo Unico in materia di partecipate.

Si ricorda che nel corso del 2015 le amministrazioni comunali di Riccione e Cattolica hanno fatto domanda di recesso a cui la società ha risposto con riferimento all'articolato quadro normativo tuttora in corso di definizione.

A tale proposito si evidenzia infine che recentemente il Comune di Cattolica ha richiesto l'annullamento dell'istanza di recesso approvata dall'assemblea dei soci del 14 gennaio 2016.

Il sistema tariffario ed il governo degli investimenti

L'esercizio 2016 rientra nel periodo di regolazione 2016-2019 in relazione al quale AEEGSI con delibera 664/2015 ha Approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (cd MTI-2). In base alla regolazione AEEGSI i canoni 2016/2017 sono stati determinati da ATERSIR nel mese di luglio 2016 tenendo conto di due componenti: una per l'affidamento al Gestore dei beni originariamente oggetto di affitto di azienda e l'altra per i nuovi investimenti successivamente finanziati dalla Società.

Va ricordato che già la Regione Emilia Romagna aveva previsto che, al fine di conseguire un sostanziale vantaggio per l'utenza sfruttando la capacità di cassa delle società delle reti, le stesse potessero finanziare opere del servizio idrico integrato a fronte di un riconoscimento tariffario.

Successivamente anche a livello centrale AEEGSI nella definizione dei modelli tariffari 2014/2015 e 2016/2019 ha stabilito che proprietari terzi diversi dal Gestore potessero intervenire nel finanziamento di opere del servizio idrico a seguito di una "motivata istanza" sulla base di

considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento di obiettivi specifici sul territorio definiti dall'Ente di Ambito (ATERSIR).

Al fine di dare attuazione alle delibere assunte dalle autorità regolatrici, Amir, a partire dal 2015, ha sottoscritto, su mandato dell'assemblea dei soci, convenzioni che prevedono l'impegno finanziario della società a sostegno di interventi programmati nella pianificazione ATERSIR.

Considerato che il valore residuo dei beni di proprietà della società, in funzione del quale è calcolato il corrispettivo dovuto dal gestore per il loro utilizzo (canone), diminuisce col passare del tempo, è importante evidenziare l'importanza per l'azienda di effettuare nuovi investimenti non solo per mantenere ed efficientare la propria dotazione impiantistica ma anche per compensare riduzioni di canoni che porterebbero in tempi celeri ad uno squilibrio economico difficilmente recuperabile.

Per quanto riguarda la determinazione dei canoni della Società ATERSIR con nota del 22/09/2016 ha comunicato i seguenti corrispettivi per le annualità 2016 di competenza AMIR ed utilizzati al fine della determinazione delle tariffe (vedi delibera ATERSIR CAMB/2016/41 del 26/07/2016) nell'ambito tariffario di Rimini:

	2016
Quota proprietario affitto ramo d'azienda	1.452.682
Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006	370.749
TOTALE	1.823.431

Come sopra evidenziato il corrispettivo si compone delle seguenti voci di ricavo:

- 1) Quota proprietario affitto ramo d'azienda: canone per i beni realizzati in autofinanziamento prima del 2007. ATERSIR in sede di approvazione della tariffa 2016/2019, per contenere le tariffe, ha effettuato una diminuzione complessiva di tale componente per complessivi Euro 665.000 rispetto al 2015 così ripartita:
 - Euro 415.000 per interventi manutentivi che dal 2016 non saranno più a carico del proprietario ma del gestore (vedi anche successivo capitolo su manutenzioni)
 - Euro 250.000 quale riduzione di canone applicata alle società degli asset.
- 2) Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006: si intende il corrispettivo per il finanziamento di opere del SII finanziate da AMIR. Tale ammontare corrisponde alla valorizzazione degli investimenti secondo il metodo tariffario.

I contratti di riferimento ed il nuovo affidamento del SII

L'affidamento della gestione del SII nel territorio della Provincia di Rimini ad HERA SpA è scaduto nel marzo 2012 e la gestione è attualmente effettuata in regime di prorogatio.

ATERSIR ha avviato il percorso per l'affidamento al nuovo gestore del SII come da deliberazione n. 48/2015 del 29 settembre 2015 e sta predisponendo i documenti di gara valutando contestualmente la necessità di definire i rapporti fra le società patrimoniali presenti sul territorio (Amir e SIS), il gestore uscente ed il gestore entrante. Infatti le modalità di interruzione dei rapporti economico/finanziari, attualmente regolati da contratti di affitto di ramo d'azienda tra le società patrimoniali ed Hera, hanno ricadute importanti sulle condizioni da porre a base di gara e su aspetti economico/finanziari della prossima gestione.

Ricordiamo a tal proposito che Amir regola i rapporti con il gestore del SII con due diversi contratti di affitto stipulati nel 2003 che si differenziano per durata, regime degli ammortamenti e delle manutenzioni degli impianti (il trattamento di quest'ultima posta è stata resa omogenea dal 2016, vedi le considerazioni espresse più avanti).

Il primo contratto (che prevede l'accantonamento delle quote di ammortamento dei beni in affitto in capo al gestore del SII) stabilisce che alla fine dell'affidamento venga effettuato un conguaglio tra le parti con la formula tipica prevista dalla disciplina codicistica del Contratto di Affitto di Ramo d'Azienda. In questo caso Hera dovrebbe passare ad Amir (e non al gestore Entrante) i cespiti corrispondenti agli investimenti su beni di terzi a fronte di un conguaglio tra le parti che si risolverebbe, in estrema sintesi, in un confronto tra il valore del Fondo Ripristino Beni di Terzi (FRBT) e il valore netto residuo degli investimenti realizzati dal gestore su beni di terzi. Si osserva però che, nel caso si dia applicazione a quanto previsto dalla normativa AEEGSI in materia di liquidazione del capitale di rimborso da parte del gestore subentrante al gestore uscente, l'attuazione del nuovo disposto normativo renderebbe di fatto inutile l'applicazione della clausola del contratto di affitto che stabilisce per Amir l'obbligo di corresponsione al gestore uscente la quota di conguaglio di propria competenza (sarebbe di fatto il gestore subentrante a prendere il posto della patrimoniale nella fase di liquidazione di tale "conguaglio" al gestore uscente). Al gestore uscente resterebbe comunque l'obbligo di ristorare Amir per la quota di FRBT accantonata a seguito del contratto di affitto.

Il secondo contratto di affitto e cessione dei beni da parte del "Consorzio per il Risanamento della Vallata del Val Marecchia" prevede che gli ammortamenti siano a carico di Amir e, conseguentemente, non è previsto alcun conguaglio al termine dell'affidamento.

Per i motivi richiamati, considerato che i contratti hanno scadenza corrispondente alla scadenza dell'affidamento, valutate le conseguenze in ordine alla cessazione dei contratti in essere con particolare riguardo alla determinazione di detti canoni ed alla destinazione del FRBT, il particolare contesto normativo e regolatorio del Servizio Idrico Integrato, al fine di apportare benefici al regime tariffario vigente e garantire maggiori investimenti nel sistema idrico, per il

periodo di gestione di futuro affidamento, ATERSIR ha proposto alle società patrimoniali e ad Hera quanto segue:

a) Destinazione del FRBT e trattamento dei cespiti delle patrimoniali

- 1) ATERSIR effettuerà la determinazione, alla data di effettivo subentro del nuovo soggetto gestore, dell'ammontare del FRBT.
- 2) Il gestore uscente effettuerà la liquidazione del FRBT così determinato a favore di Amir, contestualmente all'incasso da parte di quest'ultimo del valore residuo di subentro calcolato in applicazione dell'art.31 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 664/2015 o, qualora sia il medesimo gestore uscente ad aggiudicarsi la gara, secondo le tempistiche che saranno definite nel bando di gara.
- 3) Amir introiterà il FRBT e contestualmente "svaluterà" in ugual misura il valore delle immobilizzazioni concesse in uso.
- 4) A partire dagli esercizi successivi Amir procederà ad ammortizzare i propri beni per la parte di capitale residuo dandone evidenza in bilancio.

b) Società Patrimoniali: nuovo affidamento e determinazione dei canoni per l'utilizzo degli asset

- 1) A partire dal nuovo affidamento, l'attività di regolazione di ATERSIR rispetto alle società patrimoniali **contemplerà esclusivamente un canone annuale commisurato alla quota residua di ammortamento sui beni concessi in uso come risultante da bilancio civilistico della società medesima** (al netto di eventuali Contributi a fondo perduto) o, in alternativa, se non estinti, della rata annuale di mutuo (quota capitale + quota interessi).
- 2) Con la finalità di mantenere all'interno del SII le risorse di cui al FRBT, **la società patrimoniale si impegnerà a destinare il FRBT incassato (o l'ammontare residuo a seguito della eventuale estinzione di posizioni debitorie) per investimenti a favore del SII.**
- 3) L'investimento diretto di somme nel SII da parte della patrimoniale dovrebbe essere regolato, come già avviene, con lo strumento dell'accordo quadro (da stipulare tra ATERSIR, Gestore del SII e Società Patrimoniale) per consentire alla stessa società di finanziare interventi del SII (realizzati dal gestore) a fronte del recupero dei costi di capitale comprensivi di un onere finanziario/fiscale calcolato con un'aliquota ridotta rispetto a quella previsto dalla regolazione AEEGSI al fine di ottenere un vantaggio tariffario.

L'applicazione delle condizioni previste da ATERSIR come riportate ai precedenti punti comporterà diverse conseguenze sotto il profilo economico per la società ed in particolare:

- Aumento dei costi di ammortamento nella misura corrispondente agli ammortamenti attualmente in capo al gestore;
- Corresponsione di canoni in misura pari all'effettivo ammontare degli ammortamenti sostenuti dalla società.

Queste condizioni, se da una parte garantiscono il recupero nel tempo del costo storico del capitale investito, dall'altro determinano una diminuzione a favore di tariffa del canone precedentemente percepito senza alcun margine operativo per la copertura degli altri costi della società. Marginalità che dovrebbe pertanto essere ricercata nella componente del canone riconosciuta da ATERSIR per la realizzazione di nuovi investimenti.

Da qui la duplice necessità di utilizzare la liquidità che verrebbe a determinarsi con l'incasso del FRBT da una parte per abbattere gli oneri finanziari tramite l'estinzione dei mutui in essere e dall'altra per finanziare nuovi interventi del Servizio Idrico da cui ottenere nuovi ricavi il tutto con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio economico/finanziario.

Investimenti

Fra i principali investimenti della società ricordiamo le opere di Collettamento dei reflui del depuratore di Bellaria e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina cofinanziato al 50% con Romagna Acque Società delle Fonti SpA di cui si è ampiamente parlato nella relazione di bilancio 2015 e di quelle precedenti. Il finanziamento è stato realizzato dalla società attingendo in parte alle proprie capacità di autofinanziamento e per la restante parte mediante l'accensione di un mutuo bancario dell'importo di Euro 5.000.000 il cui rimborso è iniziato a partire dal 01/01/2016. L'opera è attualmente in esercizio.

Nel corso del 2016 la società, in collaborazione con gli uffici di Romagna Acque Società delle Fonti, ha continuato ad occuparsi degli indennizzi per l'acquisizione/asservimento dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori di fognatura.

Nei primi mesi del 2015 è stata sottoscritta con ATRSIR e Gestore la convenzione denominata **“Accordo quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Rimini”**.

In data 13/07/2015 è stato sottoscritto il “Primo Accordo Attuativo” che regola la realizzazione dei seguenti interventi di risanamento ambientale per l'adeguamento di scarichi finanziati da Amir per un importo complessivo pari a circa € 350.000:

1. Realizzazione del sistema fognario di Via Dogana in Comune di Verucchio
2. Realizzazione del sistema fognario di Via G. Di Vittorio in Comune di Coriano

L'intervento n. 1 in Comune di Verucchio è stato completato nel corso del 2015, l'intervento n.2 è in corso di realizzazione.

Il “Secondo Accordo Attuativo” è stato sottoscritto il 07/09/2016 e regola la realizzazione dei seguenti interventi per un importo complessivo da progetto pari a circa € 465.000:

1. Completamento collegamento fognario via Abbazia - Comune di Morciano;
2. Adeguamento scarichi in località S. Ansovino - Comune di Saludecio;
3. Bonifica rete idrica via Monte del Prete Basso – Comune di Saludecio.

Il Consiglio Locale di Ambito ha approvato nel febbraio 2017 un programma di interventi che prevede un ulteriore impegno delle risorse societarie per un importo di € 2.300.000 fino al 2021 per il finanziamento di interventi che saranno oggetto di successivi accordi attuativi.

Manutenzioni impianti

A differenza degli esercizi passati, nel 2016 Amir non ha riconosciuto ad Hera somme per manutenzioni realizzate sugli impianti di proprietà per le quali nel 2013 era stato sottoscritto col gestore un accordo tecnico per la *“Programmazione e rendicontazione degli interventi realizzati da Hera sugli impianti di proprietà Amir spa di cui al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 28.02.2000 Rep. 16218/3878, integrato da scrittura privata del 28.09.2002”*.

Ciò per effetto delle recenti disposizioni di ATERSIR (comunicazione prot. PG.AT/2016/0005946 del 22/09/2016) che nella predisposizione delle tariffe 2016/2017 ha previsto il superamento del contratto di affitto delle reti ed impianti Valmarecchia ponendo i costi delle manutenzioni direttamente a carico del Gestore anziché del proprietario. Tale previsione dell'Ente di Ambito è stata recepita anche nella determinazione del canone della società che ha subito una diminuzione rispetto al 2015 pari appunto al costo annuo delle suddette manutenzioni (€ 415.000).

Di ciò naturalmente si trova riscontro nelle relative voci di bilancio di costi e ricavi.

Gestione del patrimonio aziendale

L'Azienda ha continuato nell'opera di gestione patrimoniale in termini di completamento dei condoni in corso, di accatastamenti e frazionamenti.

Ricordiamo che la Società affitta gli immobili di sua proprietà siti a Rimini in via Dario Campana al Consorzio Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini (ora P.M.R. s.r.l.) ed a Romagna Acque Società delle Fonti SpA.

Nel corso del 2016 la Società ha stipulato un secondo contratto con il suddetto Consorzio (ora P.M.R. s.r.l.) per l'affitto di un secondo immobile ad uso uffici sito sempre in via Dario Campana e con Sogliano Ambiente per un terreno in comune di Poggio Torriana.

Recupero crediti

Con riferimento ai crediti statali riferiti a finanziamenti di opere pubbliche realizzate dalla società confluita Rimini Valmarecchia S.p.A., la società nel 2014 ha dato mandato ad un legale per la messa in mora del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti al fine del recupero dei crediti riferiti a n.3 interventi più recenti.

A seguito di tali diffide gli uffici del Provveditorato alle opere Pubbliche di Bologna si sono attivati chiedendo la reiscrizione nel bilancio dello Stato dei fondi. Anche il Provveditore alle opere pubbliche in un incontro con la società ha confermato di voler completare l'iter di liquidazione attivato mediante gli atti di diffida e la successiva corrispondenza dando mandato ai propri funzionari di concludere le pratiche ancora pendenti con Amir.

È stata quindi continuata l'attività di recupero che aveva portato già nel 2015 alla liquidazione di circa Euro 330.000 e che nel 2016 ha conseguito la liquidazione di circa Euro 175.000 relativi agli ultimi due interventi oggetto di diffida.

Nel corso del 2017 la Società sarà impegnata al recupero delle restanti somme relative a lavori che, cautelativamente, sono state completamente accantonate ad un fondo di svalutazione.

Contenzioso per Moratoria fiscale/aiuti di stato

A seguito della sentenza 15547/15 della Sesta Sezione Tributaria Civile della Corte di Cassazione, è stato riassunto il giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale competente per il recupero delle imposte versate dalla Società relativamente agli esercizi oggetto della così detta "moratoria fiscale" (periodi di imposta 1995/1996/1997/1998).

Al termine del giudizio, con sentenza n. 2937 del 12/09/2016, la Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha parzialmente accolto il ricorso per riassunzione confermando, per gli esercizi in oggetto gli imponibili IRPEG ed ILOR nella misura esposta dalla Società nel contesto dell'atto di riassunzione. Sono ancora aperti i termini per una eventuale impugnativa da parte dell'Amministrazione Finanziaria tramite l'Avvocatura dello Stato alla data di chiusura del bilancio. Per gli atti di accertamento oggetto di impugnativa la società ha già versato integralmente le imposte ed i relativi interessi.

Il bilancio 2016 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale

Si entra ora nel merito del bilancio 2016 di Amir che siete chiamati ad approvare.

Il bilancio è stato influenzato dai seguenti fatti, già precedentemente citati e che differenziano, prevalentemente, anche il bilancio a consuntivo 2016 rispetto a quello previsionale (documento, quest'ultimo, richiesto dall'articolo 24.4 dello Statuto Sociale, riformato con assemblea straordinaria del 30.05.2013), il cui documento di raffronto viene allegato in calce alla presente relazione:

- L'importo dei canoni di affitto d'azienda con HERA S.p.A. è stato definito per l'anno 2016 pari ad Euro 1.823.431 (di cui Euro 1.452.682 per quota proprietario affitto ramo d'azienda ed Euro 370.749 per finanziamento investimenti SII post 2006);
- Tra i costi per servizi si rileva la riduzione, per Euro 415.000, della quota di manutenzioni, onere passato direttamente al soggetto gestore (Hera S.P.A.);
- Tra le sopravvenienze attive, ora posizionate nell'area ordinaria, si segnala:

- l'incasso per contributi verso lo Stato Italiano di circa euro 175.000, già parzialmente svalutati, operazione che ha generato rispettivamente una sopravvenienza attiva di circa Euro 56.000 ed una passiva di circa Euro 27.000; per quanto riguarda i crediti residui si è ritenuto prudentiale procedere ad una svalutazione totale.
 - La rinuncia al recesso dalla compagine sociale del Comune di Cattolica, con la rilevazione di una sopravvenienza attiva di euro 120.000.
- Sono stati inseriti proventi da consolidamento fiscale per l'importo di circa euro 79.000 nella voce imposte.

In riferimento alle CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA', ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA' ed al settore INVESTIMENTI è già stato ampiamente trattato nelle precedenti pagine.

Costi

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie a confronto con il 2015, evidenziando anche l'incidenza, in percentuale, dei singoli costi di produzione sul totale dei costi stessi.

DESCRIZIONE	ANNO 2015		ANNO 2016	
	IMPORTO EURO	% Incidenza	IMPORTO EURO	% Incidenza
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo	2.258	0,097%	4.160	0,298%
Costo per servizi	649.845	28,057%	195.891	14,046%
Costo per godimento di beni di terzi	-	0,000%	-	0,000%
Costo per il personale	154.549	6,673%	157.976	11,328%
Ammortamenti/svalutaz.	891.179	38,476%	775.682	55,620%
Svaalutazione immobilizz.	528.706	22,827%	-	0,000%
Svalutazione crediti	-	0,000%	152.794	10,956%
Accant.ti per rischi	-	0,000%	-	0,000%
variazioni alle rimanenze	-	0,000%	-	0,000%
Oneri di gestione	89.643	3,870%	108.103	7,752%
TOTALE	2.316.180	100%	1.394.606	100%

Il dettaglio analitico dei principali costi, anche a confronto con l'anno precedente, è riportato in nota integrativa.

Ricavi

Il valore della produzione del 2016 ammonta ad Euro 2.109.499 contro Euro 2.487.957 del 2015. Il ricavo principale dell'azienda è dato dagli affitti che dettagliatamente si riportano a confronto con l'anno precedente (importi in Euro):

	2015	2016
Corrispettivi SII contratti affitto ramo d'azienda	2.119.000	1.452.682
Corrispettivi SII per nuovi investimenti	202.808	370.749
Contratti vari locazione immobili (terreni e fabbricati)	118.149	118.151

Si forniscono i seguenti indici di bilancio:

INDICI DI BILANCIO

	2015	2016
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso immobilizzato)	794.619	2.094.510
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consolidate - attivo fisso con partecipazioni)	2.474.865	2.926.218
Margine disponibilità (attività correnti - passività correnti)	2.585.523	3.226.013
Quoziente indebitamento (pass. consolidate + pass. Correnti diviso mezzi propri)	0,16	0,12
ROE netto (risultato d'esercizio diviso mezzi propri)	0,4537	1,2335
ROI (risultato operativo + area accessoria diviso capitale complessivo)	0,31	1,32
ROS (risultato operativo + area accessoria diviso ricavi vendita)	7,11	36,82
MOL LORDO (ricavi vendite - costo del venduto)	2.403.699	1.937.424
MOL LORDO IN PERCENTUALE (ricavi vendite - costo del venduto diviso vendite)	99,91	99,79

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dell'Azienda non esiste un settore che si occupi specificatamente di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In nota integrativa sono state fornite le informazioni sul bilancio di Rimini Holding S.p.A., soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento nei confronti della nostra società.

Nel 2016 la società non ha avuto altri rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi è da evidenziare nessun fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio salvo quanto già evidenziato nella presente relazione ed in nota integrativa relativamente alla rinuncia del recesso del Comune di Cattolica dalla compagine sociale.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia che la società a tutt'oggi detiene n. 818.612 azioni proprie, avente valore nominale totale pari ad Euro 818.612 corrispondenti al 1,65531% del capitale sociale.

Il suddetto acquisto è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

A seguito della formulazione del nuovo OIC numero 28 si è proceduto ad adeguare il trattamento contabile relativo alla citata posta; tale trattamento, per il principio di comparabilità dei bilanci, è stato effettuato anche per l'esercizio 2015.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si informa che Riminholding S.p.A., socio di maggioranza, a cui è stata conferita la partecipazione in Amir S.p.A. da parte del Comune di Rimini, è l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

La Società non ha imprese collegate o controllate.

Altre informazioni ex - art. 2428 C.C.

- La Società ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), così come previsto dall'Art. 34 e allegato Sub B del Decreto Legislativo 196/03 (legge sulla privacy).
- Trattandosi di impresa che ha affittato l'azienda, non ha avuto particolari problematiche da gestire in merito alle eventuali ripercussioni sull'ambiente; si segnala comunque che i rifiuti relativi allo smaltimento di eventuali materiali tossici o nocivi riguardano solamente il settore amministrativo, che provvede ad effettuare lo smaltimento tramite operatori specializzati.
- Ai sensi del punto 6 bis dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia che la società non ha utilizzato strumenti finanziari.

-Ai sensi del D.Lgs 33/2013 (Decreto sulla Trasparenza delle Pubbliche amministrazioni) la società ha provveduto a compiere tutto quanto richiesto dalla citata normativa (nomina e relazione del responsabile della prevenzione e corruzione, redazione codice etico, piani sulla trasparenza e prevenzione alla corruzione).

conto economico	31/12/2016 CONSUNTIVO		31/12/2016 PREVENTIVO		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.941.584		2.284.000	-342.416
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi:		167.915		60.000	107.915
a) diversi	167.915		0		
b) contributi in esercizio					
Totale valore della produzione		2.109.499		2.344.000	-234.501
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.160		5.000	-840
7) Per servizi		195.891		620.000	-424.109
8) Per godimento di beni di terzi		0		0	
9) Per il personale		157.976		155.000	2.976
10) Ammortamenti e svalutazioni		928.476		777.000	151.476
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.846		7.000		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	767.836		770.000		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	152.794		0		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
12) Accantonamento per rischi		0		0	0
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione		108.103		80.000	28.103
Totale costi della produzione		1.394.606		1.637.000	-242.394
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		714.893		707.000	7.893

C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:		50.596	50.000	596
a) in imprese controllate e collegate				
b) in altre imprese	50.596		50.000	
16) Altri proventi finanziari:		371	34.000	-33.629
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1) imprese controllate				
2) imprese collegate				
3) imprese controfanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
1) imprese controllate				
2) imprese collegate				
3) imprese controllanti				
4) altri	371		34.000	
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		-220.990	-243.000	22.010
1) imprese controllate				
2) imprese collegate				
3) imprese controllanti				
4) altri	-220.990		-243.000	
17-bis) utile e perdite su cambi		0	0	0
1) utile - perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari		-170.023	-159.000	-11.023
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:		0	0	0
a) plusvalenze da alienazioni	0		0	
b) sopravvenienze insussistenti	0		0	
d) altri (amortamenti)	0		0	
21) Oneri:		0	0	0
a) minusvalenze da alienazioni	0		0	
b) sopravvenienze insussistenti	0		0	
c) imposte relative ad anni precedenti	0		0	
d) altri (amortamenti)	0		0	
Totale delle partite straordinarie		0	0	0
Risultato prima delle imposte		544.870	548.000	-3.130
(AB ± C ± D ± E)				
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		49.680	-175.000	
IRES	79.075		-140.000	
IRAP	-29.395		-35.000	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		594.550	373.000	221.550

Destinazione del risultato di esercizio

L'Amministratore Unico ritiene, Signori Azionisti, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, si invita:

- ad approvare il bilancio chiuso al 31-12-2016;
- a destinare l'utile d'esercizio a copertura delle perdite d'esercizio pregresse, previo accantonamento di quanto destinato per legge a riserva legale.

RingraziandoVi per la fiducia accordatami, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2016 così come presentato.

L'Amministratore Unico
Dott. Alessandro Rapone
(FIRMATO)

Bollo assolto in modo virtuale, autorizzazione dir. reg. Emilia Romagna n.2016/70586 del 14/12/2016

Il sottoscritto rag.Faini Federico, ai sensi dell'art.31 c.2-quinquies L.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato
Rag. Faini Federico
"firmato"

Prot. N. 00108

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della AMIR S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della AMIR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

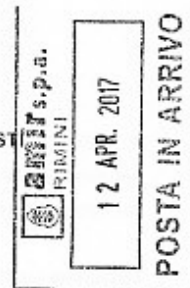
Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMIR S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AMIR S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AMIR S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMIR S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'amministratore unico; da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- si evidenzia che il bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo; *

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 594.550.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'organo amministrativo.

Rimini, 12 aprile 2017

Il collegio sindacale

Dott. ssa Rosanna Cenni (Presidente)

Rag. Massimo Matteini (Sindaco effettivo)

Dott. Lorenzo Nardella (Sindaco effettivo)



Bollo assolto in modo virtuale, autorizzazione dir. reg. Emilia Romagna
n.2016/70586 del 14/12/2016
Il sottoscritto rag. Faini Federico, ai sensi dell'art.31 c.2-quinquies L.340/2000,
dichiara che il presente documento
è conforme all'originale depositato presso la società.
Il professionista incaricato
Rag. Faini Federico-
"firmato"